

Cara M. Rosa,

ho avuto per via traverso tra le mani una lettera di ANTONELLA di Milano con la proposta ^{e bo schema} (che vi sarà già giunta) di un volontone degli svizzeri usi da fare a settembre. Nella lettera, tra l'altro, si accennava a un TUO tentativo di dar origine a una "corrente" (cioè sostanzialmente) e si parlava del seminario di Roma con un atteggiamento basato sul pregiudizio e la diffidenza, sproporzionato anche pensando al "caccamento" di cui le ho fatte oggetto. Allora, vorrei:

- a) sapere il vostro giudizio sul volontone, dicendovi che noi responderemo dichiarandoci ~~sempre~~ disponibili a iniziative a livello nazionale anche di questo tipo, ma che non ci sembrava il caso di sottoscrivere un discorso di analisi su cui non siamo decorsi soprattutto come importanti (a parte un paio di giorni ~~farughate~~).
- b) vorrei che mandaste un paio di quei documenti anche a loro, se già non lo avete fatto (la lettera è di fine giugno).
- c) vorrei che ne mandaste un altro paio anche a me, se pensato che per la fine d'Agosto gli la versione definitiva non vi ancora pronta, perché ne ne erano altri proprio in quel periodo.

modo non contraddittorio.

Alba Rosa

scrivervi tu direttamente alla Pia per questa cosa di settembre di cui non so nulla. Io non so dove sarà. Ciao

d) una ragazza mi ha chiesto - per motivi suoi di informazione
di tradurre degli articoli da News from the Third Year, quella rivista
americana con in copertina una donna spaccata in due - ~~Per~~ Già che
ci sono, se ci fosse la necessità di preferre uno all'altro, per me è
la stessa. Così, se ci fosse il bisogno di fare la traduzione di un
paio di questi articoli (io non pensavo di utilizzarli), sarei
sincera che di altri, io lo posso fare.

Mi dispiace ~~non~~ rivolgerti sempre a te, ma oltre tutto, via - Anche
le comunicazioni saranno più rapide.

Saluti anche alla Selma e buone

vacanze

Annalisa

P.S. Mi dispiace di non aver conosciuto meglio Brigitte, ma
ero imbarazzata dalla lingua e distrutta dalla stanchezza.
L'ho lasciata con una compagna in crisi - spero che ce l'abbia fatta un po'
suv. Se la Pia vuol venire a Settembre, è benissimo -

già perforare materiali e prepararli in modo che se ne accetti la pubblicazione è una fatica notevole. Occorre che la parte di lavoro che ciascuno fa sia perfetta nel senso che non occorra che altri correggano rifeccano ecc. Altrimenti è un lavoro perfettamente inutile. Senza il tono piuttosto duro che assolutamente non vuole essere tale, ^{ELL} voglio solo che ad arrivi ad una ripartizione del lavoro che funzioni per la sopravvivenza fisica di ciascuno.

Quindi a proposito dei materiali cui mi accenni in Notes From the Third Year il problema è questo. Anzitutto le traduzioni che ci interessano direttamente (il che vuol dire che sono subito destinate alla pubblicazione perché non perdiamo ulteriore tempo in ciclostilati) devono essere fatte da donne (o uomini se bilingui - ma il loro nome non apparirà in ogni caso come traduttori, non si illudano) che conoscano la lingua in modo da offrire una traduzione garantita per la pignoleria, la letteralità, il significato politico. Altrimenti non sono utilizzabili. Secondariamente non abbiamo ancora guardato con molta attenzione le Notes ecc. per una assoluta mancanza di tempo quindi non so se ci sono pezzi utilizzabili. Ne dubito fortemente perché Selma ha detto dopo un breve cchiate che questo numero funziona peggio degli altri. Invece abbiamo già pronto per il secondo numero del Quaderni di Lotta Femminista un altro documento inglese di Selma sulla sessualità che stiamo già traducendo ^{e altri di} ^{di altri} ^{consolati} che la stessa cosa è avvenuta a proposito del documento francese.

Il problema resta questo: che se hai energie da spendere ^{politicamente} ti preghiamo caldamente di spenderle per L.F. e per portare avanti questi Quaderni che per ora sono l'unica cosa che abbiamo che grosso modo possa funzionare come periodico i cui tempi determiniamo noi a seconda dei materiali che abbiamo che di come funzionano le vendite. Quindi ritenetevi impegnate anche per la diffusione.

Per spiegarti meglio: con l'editore Musolini di Torino abbiamo ottenuto di mettere in piedi una collana di materiali femministi (che praticamente gestiremo noi) di cui una serie è costituita da Quaderni di L.F. (evidente mente gestita da noi). I materiali del seminario costituiranno il numero 1. Ogni libretto ~~costa~~ ^{costa} 1000 lire ma si potrà senza passare attraverso il distributore chiederne un congruo numero per ogni sede a netto prezzo o giù di lì. Quindi mi sembra la soluzione ideale perché chi potrà pagarli in libreria andrà ~~in~~ ⁱⁿ ^{libreria}. Le altre potranno riferirsi al movimento. Ovviamente si pagano subito all'editore le copie che si ordinano. Un piccolo numero lo avremo gratis in luogo degli utili che sarebbero del 7 per cento del prezzo di copertina e serviranno da mandare per conoscenza in ogni sede del movimento e all'estero. Vorrei dirti di più anche per organizzare il secondo numero ma devi cercare di venire a Padova con quale, ma perché dovrei scrivere un paper e sono stanca. In ogni caso urge programmare incontri più regolari. Non occorre che si spostino sempre le stesse persone, basta che siano in grado di decidere le cose di cui man mano si tratta.

Abbiamo anche ~~costituito~~ ^{costituito} il Celltettivo Internazionale Femminista per pubblicazione, circolazione, traduzione "garantita" di materiali in USA, G.B. e Francia oltre che Italia. Ovviamente materiali che abbiano un nesso fondamentale omogeneo nel senso di organizzare un discorso che circoli fuori delle Alpi (e direi che già circola molto più che in Italia) in modo non contraddittorio.

Maria Rosa
Scrivimi tu direttamente alla Pia per questa cosa di settembre di cui non so nulla. Io non so dove sarà. Ciao